



Louis Tomlinson - All of Those Voices (2023)

L'ex One Direction si racconta in un documentario autoreferenziale e autopromozionale dedicato ai fan.

Un film di Charlie Lightening con Louis Tomlinson. Genere Musicale Produzione Gran Bretagna 2023.

Uscita nelle sale: sabato 25 marzo 2023

Una storia sul potere della scoperta di sé e sul coraggio necessario per essere fedeli a sé stessi.

Raffaella Giancristofaro - www.mymovies.it

Dicembre 2015: la boy band One Direction si esibisce per l'ultima volta sul palco del talent show musicale "The X Factor", a Londra. Hanno appena pubblicato il loro quinto album ma non hanno un tour in programma. Si parla dell'esigenza di una pausa ma in realtà stanno per sciogliersi. Tutti gli altri - Zayn Malik, Niall Horan, Harry Styles e Liam Payne - continuano a incidere e ad andare in tour, ognuno per conto proprio. Per insicurezza, choc della separazione e altri problemi privati, Tomlinson sarà l'ultimo a farlo (e gli capiterà di incontrare sul palco dei festival musicali sia Payne che Horan). In una lunga intervista ravvicinata, composta di molteplici riprese posate e di momenti del tour, sia prima che dopo la pandemia, il cantante e compositore si apre a un racconto intimo, rivolgendosi direttamente al suo pubblico: tra lutti familiari, ostacoli, aspirazioni, incertezze e gratificazioni arrivate col decollo da solista, fino a un tour che riempirà gli stadi di tutto il mondo.

Con Louis Tomlinson e il suo manager Matt Vines nel ruolo di produttori esecutivi, 'All of Those Voices' non poteva che essere un progetto estremamente controllato e autoreferenziale.

Nei 108 minuti del film, montati con abilità e senso del ritmo, quasi inesistente è lo spazio riservato al processo di creazione musicale, e per quanto non manchino i momenti live, gli estratti cantati sono ridotti al minimo. Molta enfasi è invece rivolta alla sfera personale, all'esibizione del dramma che commuove, in uno schema narrativo che prevede difficoltà iniziali, impegno e sacrificio, e quindi un successo quasi automatico, ma sempre dovuto alla sua base di ammiratori.

Tutto fa gioco, per illudere il pubblico che la distanza dall'idolo sia azzerata: la famiglia soprattutto: "All of Those Voices" probabilmente detiene il primato dei familiari accreditati. In prima fila i nonni dell'artista, seguiti dalle tre sorelle, il padrino e il figlio seienne (di madre ignota agli spettatori) trascinato sul palco come un Leone Lucia Ferragni, e concentrato a filmare il padre col cellulare. In questo trionfo di autopromozione pensosa, corrucciata, Tomlinson rivendica a più riprese di essere un anti divo, perché nato a Doncaster, dove si tengono i piedi per terra.

La cosa più interessante della visione è constatare che, mentre glorifica l'ascesa del suo protagonista assoluto, il film rispecchia fedelmente lo stato del mondo musicale nell'era post "American Idol" e "X Factor" (con Simon Cowell ovviamente citato a più riprese, insieme a James Corden e Jimmy Fallon): il ruolo cruciale dei social media, citati da Tomlinson come la più importante fonte di supporto e fiducia in sé stesso. Strumentali al successo dei live, principale fonte di incassi per l'industria (qui, dopo i titoli di coda, il pubblico ha tutto il tempo di inquadrare il QR con le informazioni sul tour 2023).

Contano i numeri: le prevendite del livestream post pandemico, la grandezza degli stadi, in una visione parcellizzata della musica, ridotta al frammento, all'evento, alle visualizzazioni di Just Hold On, cantata in tv a pochi giorni dalla morte della madre. Infatti il film esalta l'"eventizzazione" dei concerti - le fans che si accampano per giorni fuori dagli stadi seguendolo in più date, la security che nei Paesi più focosi le tiene a bada, l'ossessivo, programmatico ringraziamento di Tomlinson dal palco (it blows my fucking mind! I cannot fucking believe it! You're all fucking incredible for making it happen!).

È lui stesso a esplicitare il meccanismo del film, uno strumento pensato per cementare "il reciproco beneficio tra me e i miei fans". Un patto d'amore, di fiducia. Quel che conta è avercela fatta e dire grazie.